



DOCUMENTO DI LICEITA' PER I SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALI

CRITERI APPLICATI PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

in relazione all'art. 3 comma 2 e art. 10 comma 6 del "Regolamento per la disciplina della Videosorveglianza" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 08 giugno 2016

Ai sensi del Provvedimento del Garante (8 aprile 2010) in applicazione del Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) e del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B al codice) e dello Statuto dei Lavoratori L. 300/1970 e s.m.i.

Approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 219.... in data 24/10/2016....



INDICE

– PREMESSA	PAG.3
– PRINCIPIO DI LICEITA'	PAG.3
– PRINCIPIO DI NECESSITA'	PAG.3
– PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'	PAG.3
– PRINCIPIO DI FINALITA'	PAG.4
– DOCUMENTAZIONE DELLE SCELTE	PAG.5
– LOGISTICA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	PAG.7
– ASPETTI TECNICI	PAG.8
– PROCEDURA DI ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI / PRIVATI, AUTORITA' / POLIZIA GIUDIZIARIA ALLE IMMAGINI	PAG.10
– MODULISTICA	PAG.10



CITTA' DI ORBASSANO

Città Metropolitana di Torino

IL PRESENTE DISCIPLINARE COSTITUISCE REGOLAMENTO OPERATIVO ED ESECUTIVO A CUI DOVRANNO UNIFORMARSI TUTTI GLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA ATTUALI E GLI IMPIANTI CHE L'AMMINISTRAZIONE DI ORBASSANO DOVESSE REALIZZARE PER IL FUTURO.

Premessa

In questo documento sono esplicitate le ragioni della scelta effettuata in ordine all'installazione ed aggiornamento di un sistema di videosorveglianza urbana e alle tecnologie adottate, nonché le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a dotarsi di un impianto di videosorveglianza e telecontrollo.

In relazione alla normativa di riferimento che è costituita dal D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successivi provvedimenti e normative dettate dal Garante della Privacy e più precisamente alla materia "videosorveglianza" - Provvedimento in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010, vengono posti in trattazione i seguenti argomenti il cui rispetto costituisce la liceità del sistema e dei dati da esso rilevati.

Principio di liceità

Il sistema deve essere utilizzato esclusivamente per svolgimento delle sole funzioni istituzionali;

esse vengono individuate ed esplicitate con esattezza, compreso il presupposto di reale titolarità in relazione alla normativa di riferimento (D.Lgs. 267/2000, statuto e Regolamenti Comunali vigenti) e nella fattispecie di prevenzione attività illecite, sicurezza e tutela del patrimonio, controllo remoto della viabilità, tutela della sicurezza urbana in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Principio di necessità

Il sistema è stato progettato e configurato per evitarne usi inopportuni rispetto agli scopi individuati. In particolare, i dettagli delle immagini, la durata delle registrazioni, l'identificazione di persone e/o mezzi sono coerenti con gli scopi enunciati.

Principio di proporzionalità

E' necessario che l'utilizzazione della videosorveglianza sia, in concreto, realmente proporzionata agli scopi prefissi e legittimamente perseguibili.

Pertanto le telecamere saranno posizionate laddove sussista un'esigenza e concreti pericoli per la sicurezza urbana, stradale e della circolazione e per la difesa della convivenza civile e della coesione sociale, per la protezione del patrimonio e del decoro pubblico e per lo svolgimento di eventuali indagini di polizia giudiziaria a seguito di commissione di illeciti.

Essendo videosorvegliate parti esterne ed interne di fabbricati produttivi, quale il palazzo municipale ed il Comando della Polizia Locale, ove si potrebbe verificare accidentalmente la possibilità di catturare immagini di dipendenti in transito, sono stati siglati accordi preventivi con le rappresentanze sindacali ottenendone il consenso, motivato anche dal fatto che i sistemi costituiscono un presidio per la sicurezza degli stessi lavoratori.

Tale documento è depositato agli atti del Titolare e del Responsabile del Trattamento dei dati.



Principio di finalità.

Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti, legittimi e pertinenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

Nel caso specifico la videosorveglianza è mirata alla prevenzione di attività illecite, alla sicurezza urbana e alla tutela del patrimonio, al controllo remoto della viabilità ed alle altre finalità già esplicitate nel Regolamento per la Disciplina della Videosorveglianza.

Gli scopi sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune ed alla Polizia Locale gestore del sistema, in particolare dal D.Lgs. 18/08/2000 n.267, dalla legge sull'ordinamento della Polizia locale 7/03/1986, n.65, L.R. 30/11/87 n.58 e s.m.i., dal D.L. 23 febbraio 2009 n. 11 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito con Legge 23 Aprile 2009 n. 38, nonché dallo Statuto comunale e dai regolamenti vigenti.

Le finalità sono state portate a conoscenza tramite cartelli di avvertimento al pubblico e tramite la cosiddetta informativa (art.13, D.Lgs. n.196/2003).

Va precisato, per inciso, che il progetto di videosorveglianza urbana nasce nel 2006, pertanto, dal progetto iniziale che collocava telecamere pressoché solo nel centro storico, le collocazioni attuali riportate in dettaglio nel progetto allegato, rispondono ad un piano di più ampio respiro che privilegia la costituzione di una infrastruttura di rete di trasmissione delle immagini, poggiante su assi principali di comunicazioni in fibra ottica e wireless, che è coerente ed ideata per una lunga efficacia temporale, per rispondere ad esigenze future con estensioni ed adattamenti progressivi.

L'attività di videosorveglianza osserva le seguenti cautele minime, rispettando comunque il principio di proporzionalità tra mezzi impiegati e fini perseguiti.

In ordine a quanto esposto si chiarisce che:

1. se l'attività è svolta in presenza di un pericolo concreto o per la prevenzione di specifici reati, occorre rispettare le competenze che le leggi assegnano per tali fini solo a determinate amministrazioni pubbliche, prevedendo di base che alle informazioni raccolte, accedano solo queste amministrazioni. Resta salva la possibilità di rendere disponibili le immagini, gestite direttamente dal Comando di Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine e di Polizia, a seguito di specifica richiesta.
2. il trattamento dei dati deve avvenire secondo correttezza e per gli scopi determinati, espliciti e legittimi (art. 11 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) e gli stessi non devono, salvo ragioni di polizia e giustizia, essere diffusi e comunicati a terzi;
3. nei casi in cui la legge impone la notificazione al Garante dei trattamenti di dati personali effettuati da determinati soggetti, questi devono indicare fra le modalità di trattamento anche la raccolta di informazioni mediante apparecchiature di videosorveglianza (art. 37



comma 1, lettera a) D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)

4. ai soggetti che possono essere ripresi sono date indicazioni chiare, anche se sintetiche, che avvertono della presenza di impianti di videosorveglianza;
5. sono stati rispettati i principi di pertinenza e non di eccedenza, raccogliendo solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando, quando non necessarie, immagini dettagliate, ingrandite o non rilevanti, e stabilendo in modo conseguente la localizzazione delle telecamere e delle modalità di ripresa e per quanto possibile, l'oscuramento di zone private ricomprese nel campo della ripresa;
6. il periodo di conservazione delle immagini è stabilito conformemente alle normativa in materia di sicurezza urbana in gg.7 (sette), prima della loro cancellazione, ed è prevista la loro conservazione, oltre tale limite temporale, solo in relazione a illeciti che si siano verificati o a indagini delle autorità giudiziarie o di polizia;
7. occorre designare per iscritto da parte del responsabile del trattamento i soggetti incaricati del trattamento dei dati che possono utilizzare gli impianti e prendere visione delle registrazioni, avendo cura che essi accedano ai soli dati personali strettamente necessari e vietando rigorosamente l'accesso di altri soggetti, salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia. I soggetti incaricati sono designati per iscritto con individuazione del profilo di accesso come anche per gli addetti al funzionamento tecnico del sistema, per cui viene fatta indicazione specifica delle aree operative e delle funzioni specie se qualificabili anche "amministratori di sistema".
8. i dati raccolti per determinati fini (ad esempio, ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio, pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo), salvo le esigenze di polizia o di giustizia e non possono essere diffusi o comunicati a terzi.

Documentazione delle scelte

Il sistema si colloca nell'ambito di iniziative atte a garantire migliori condizioni di sicurezza sul territorio e delle comunità.

Sono stati valutati attentamente i possibili interventi attuabili, considerando in particolare:

- ✓ gli indicatori di insicurezza quali: denunce e segnalazioni di furti, scippi, rapine, atti vandalici, danneggiamenti, incidenti stradali, situazioni problematiche inerenti la viabilità, recuperati dalle forze dell'ordine (Questura, Carabinieri, Polizia Locale, etc);
- ✓ la localizzazione degli eventi nell'ambito del territorio comunale per individuare le aree a maggior rischio;
- ✓ le indicazioni della cittadinanza relativamente ad aree percepite insicure;
- ✓ gli orari di maggior rischio;



- ✓ l'intensità del traffico, il numero e la localizzazione dei sinistri stradali e le zone del territorio comunale ove con maggior frequenza si manifestano rallentamenti e/o situazioni di congestione del traffico veicolare;
 - gli strumenti tecnologici e le risorse umane che l'Amministrazione può mettere a disposizione;
 - la razionalizzazione dei compiti che le Polizie svolgono quotidianamente;
 - le disponibilità finanziarie del Comune e la possibilità di attingere a finanziamenti specifici;

Trattandosi di attività istituzionale volta alla vigilanza, rilevazione e documentazione in merito ad atti di violazione e disturbo della sicurezza urbana, stradale e della sicurezza della circolazione e ad atti criminosi o vandalici in luoghi pubblici, la scelta si è indirizzata su un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale, con necessità operative h.24 per 7/7 giorni.

Le finalità del suddetto impianto sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune ed ai suoi organi alla Polizia Locale che gestirà l'impianto, in particolare dal D.Lgs. 18/08/2000, n.267, dalla legge sull'ordinamento della Polizia locale 7/03/1986, n.65, L.R. 30/11/87 n.58 e s.m.i., dal D.L. 23 febbraio 2009 n. 11 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito con Legge 23 Aprile 2009 n. 38, nonché dallo Statuto comunale e dai regolamenti vigenti.

I presupposti di aggiornamento ed implementazione dell'attività di videosorveglianza e la motivazioni sulla scelta delle postazioni di ripresa sono:

- un sensibile incremento della microcriminalità, di atti vandalici e danneggiamenti nei confronti di palazzi e monumenti di particolare valore artistico, storico e culturale sia pubblici che privati, con danni patrimoniali, di immagine, al decoro cittadino, alla convivenza civile e alla coesione sociale;
- ampliamento delle aree del territorio comunale, soprattutto nel cuore della città, ove la presenza e l'aggregazione di più soggetti, crea fenomeni di insicurezza nei cittadini in relazione al verificarsi di atti vandalici, di disturbo della quiete pubblica, nonché problematiche di intralcio alla circolazione.

In tale scenario la collaborazione tra le istituzioni, nel rispetto delle proprie competenze, è proseguita per garantire una maggiore sicurezza del territorio nonché una progressiva installazione di impianti di videosorveglianza, dando attuazione a soluzioni alternative che possano adeguatamente perseguire le aspettative della cittadinanza.

Pertanto, l'Amministrazione, di concerto con le forze di Polizia operanti sul territorio, ha inteso installare una rete di telecamere, specificatamente descritte nelle aree di seguito riportate nello allegato A, aggiornabile a seguito di implementazioni del sistema.



Le telecamere della videosorveglianza comunale, sono finalizzate esclusivamente alla visualizzazione delle zone di pertinenza pubblica e consentono riprese video anche con scarsa illuminazione notturna.

Con ciò si intende, altresì, migliorare:

- **Sicurezza:** potenziando e rendendo più efficace ed efficiente l'attività di deterrenza, controllo e repressione degli illeciti e tutelando la convivenza civile e la coesione sociale. Tale attività, di riflesso, rende più percettibile e visibile, nonché incisiva l'azione delle istituzioni, sì da creare ed infondere sicurezza e fiducia nella cittadinanza e restituire ai legittimi fruitori le aree cittadine degradate.
- **Vigilanza:** rendendo possibile, con il presidio remoto di aree pubbliche critiche, l'individuazione degli autori di azioni vandaliche o criminose. Lo stesso sistema rappresenta inoltre uno strumento con elevata capacità deterrente.
- **Servizi:** permettendo di razionalizzare e rendere più efficaci ed efficienti i servizi di vigilanza urbana con conseguente ottimizzazione delle risorse umane che possono essere dislocate altrove, esistendo comunque il presidio elettronico continuativo.
- **Infortunistica e viabilità:** realizzando un monitoraggio remoto sulla viabilità urbana utile per la tempestività di intervento per la risoluzione in situazioni di ingorgo della circolazione; inoltre il sistema costituisce valido supporto per le rilevazioni in ambito di infortunistica stradale.

Logistica del sistema di videosorveglianza comunale

Il sistema consiste attualmente di una centrale operativa con funzioni di controllo e supervisione, collocata presso il Comando della Polizia Locale, di un server per la registrazione delle immagini collocato presso il C.E.D. (centro elaborazione dati) comunale e da un insieme di punti di ripresa, costituiti da telecamere telecontrollabili.

Presso la centrale operativa è possibile visualizzare, singolarmente o contemporaneamente, le immagini di tutte le telecamere ed operare in modalità brandeggio o zoom su quelle che tecnicamente lo consentono, nonché la possibilità di recupero delle registrazioni.

Saranno evitate, salvo necessità, immagini ingrandite o dettagli non rilevanti, e comunque, l'utilizzo dell'opzione di brandeggio o di zoom sarà annotata dall'operatore di centrale in apposito registro.

Il periodo di conservazione delle immagini è stabilito in giorni 7 (sette) successivi alla rilevazione ai sensi dell'Art. 6 c. 8 del D.L. 23 febbraio 2009, n. 11 convertito in Legge n. 38/2009.

Sono fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione delle immagini nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione, fermo restando la possibilità tecnica, sarà valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia delle immagini specificamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o da Organi di polizia giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso.



In quest'ultima ipotesi, le sole immagini utili alla ricerca dei responsabili verranno riversate su un nuovo supporto informatico alla fine del loro periodo di conservazione.

Ne consegue che in caso di:

- a) dato non rilevante esso verrà distrutto automaticamente dal sistema informatico allo scadere del settimo giorno;
- b) dato rilevante (es. atto di vandalismo) verrà conservato per il tempo necessario (anche dopo il settimo giorno) per gli adempimenti successivi (es. denuncia all'autorità giudiziaria).

Aspetti tecnici

Il sistema centralizzato scelto, permette la registrazione su disco consentendo la memorizzazione dei dati in modo sicuro delle riprese effettuate dalle telecamere.

A tutela della privacy e per una maggiore affidabilità, il server di registrazione è posizionato in locali con accessi protetti.

Un'attenta analisi delle finalità, mirata in particolare all'attività di prevenzione e documentazione di fatti illeciti che interessino la tutela del patrimonio e del territorio comunale ha comportato delle valutazioni geometriche per il posizionamento delle telecamere, per accertare che il campo ripreso ed i dati personali acquisiti siano congrui con le finalità dell'impianto.

Sono state individuate delle posizioni nelle quali si raccoglie il massimo di elementi utili a soddisfare le finalità dichiarate ed il minimo, ragionevolmente e tecnicamente possibile, di dati personali non inerenti alle finalità dichiarate.

Per garantire questo principio sono utilizzate telecamere con possibilità di oscuramento di determinati settori di ripresa rispondenti ad aree private.

Le immagini videoriprese dalle telecamere sono trasmesse alla Centrale Operativa tramite una infrastruttura di rete geografica di tipo proprietario dedicata esclusivamente a questo servizio, in fibra ottica e wireless, con trasmissione di tipo digitale e protezione dei dati articolata in più livelli:

- a): switch managed dedicato alla sola rete.
- b): 3 livelli di utenze con diritti differenziati. Administrator, Power User, User.
- c): i collegamenti delle antenne punto-punto (tecnologia Motorola), garantiscono la massima sicurezza e protezione agli accessi indesiderati e una elevatissima sicurezza/stabilità sulla trasmissione, con l'impossibilità di intercettazione delle immagini da parte di malintenzionati.

Il sistema non è collegato ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni, non è quindi accessibile da altre periferiche oltre che dalla Centrale Operativa della Polizia Locale e dal centro di gestione del sistema del CED del Comune di Orbassano (disabilitazione del dhcp su tutti gli switch).

I segnali video delle unità di ripresa sono ricevuti dalla centrale di monitoraggio e controllo presso il Comando di Polizia Locale.

Le immagini sono visualizzate in tempo reale sui monitor della Centrale Operativa della Polizia Locale e contestualmente registrate nel server del centro di gestione posto presso il CED Comunale.

Va premesso che Il Sindaco ha designato quale "Responsabile del trattamento dati", così come



CITTA' DI ORBASSANO

Città Metropolitana di Torino

previsto dall'Art 6 del Regolamento per la disciplina delle videosorveglianza (C.C. n° 41 del 08/06/2016) il Comandante pro tempore della Polizia Locale ed in sua assenza il Vice-Comandante pro tempore della Polizia Locale.

Conseguentemente il Responsabile del trattamento dati ha nominato, così come previsto dall'art. 7 del citato del Regolamento per la disciplina delle videosorveglianza, gli incaricati al trattamento dei dati in numero sufficiente a garantire la regolare gestione del servizio di videosorveglianza, nell'ambito degli operatori di Polizia Locale stabilmente assegnati al settore.

- Con l'atto di nomina ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
- In ogni caso prima dell'utilizzo degli impianti gli incaricati sono stati istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento.
- Gli incaricati del materiale trattamento dei dati accedono ed elaborano gli stessi attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal Responsabile del trattamento dati e nel rispetto delle finalità istituzionali per le quali è stato autorizzato l'accesso od il trattamento.

Per quanto concerne la videosorveglianza delle parti esterne ed interne dei fabbricati produttivi, quale il Palazzo Municipale ed il Comando della Polizia Locale, sono stati individuati e nominati, con atto del Responsabile del trattamento dati, specifici dipendenti comunali, ed affidati loro compiti e prescrizioni conformi all'accordo preventivo siglato con le rappresentanze sindacali e allo Statuto dei Lavoratori.

Pertanto, alla Centrale Operativa del Comando della Polizia Locale e al Centro di gestione presso il CED Comunale, accedono solo ed esclusivamente i soggetti ed il personale espressamente incaricato con atto di nomina.

I monitor sono stati collocati nella sala operativa ubicata c/o il Comando della Polizia Locale e nelle sedi comunali individuate dall'accordo sindacale, in modo tale che nessuna persona non autorizzata possa prenderne visione.

L'accesso al sistema di videosorveglianza è protetto da password su più livelli.

In particolare:

- profilo password e nome utente che consentono l'assegnazione delle autorizzazioni e delle autenticazioni, su attribuzione unicamente del responsabile del trattamento;
- password di accesso alle registrazioni e nome utente, che consentono la visualizzazione delle immagini registrate agli incaricati, su designazione del responsabile del trattamento;
- password di accesso alle funzioni di visualizzazione, registrazione ed operatività del sistema e alla manutenzione del trattamento, assegnate su designazione del responsabile.

Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

Il sistema non prevede assolutamente trattamenti automatici volti al riconoscimento automatico o alla ricostruzione di percorsi e/o abitudini di un soggetto determinato.

Il sistema di videosorveglianza comunale è stato realizzato ed attestato in conformità alle normative



CITTA' DI ORBASSANO

Città Metropolitana di Torino

di riferimento, il D.Lgs. n.196/2003 “Codice del Trattamento dei dati personali” ed i provvedimenti del garante in merito alla tecnologia da adottare.

Il trattamento effettuato mediante il sistema di videosorveglianza del territorio comunale di Orbassano, è pertanto improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, della identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Procedura di accesso / estrazione e/o esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali da parte di soggetti pubblici / privati, Autorità / Polizia Giudiziaria, alle immagini della videosorveglianza:

Per tutti quei soggetti pubblici/privati, Autorità/Polizia Giudiziaria che, ai sensi del Provvedimento del Garante (8 aprile 2010) in applicazione del Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) ed in relazione a quanto previsto dal “Regolamento per la disciplina della Videosorveglianza” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 08 giugno 2016 e dal presente “Documento di liceità per i sistemi di videosorveglianza comunali”, sono legittimati ad accedere/estrarre e/o esercitare i diritti in materia di protezione dei dati personali/immagini raccolti dalle telecamere di videosorveglianza comunale, è stato previsto uno specifico modulo di richiesta che dovrà essere sempre presentato al Protocollo o allo Sportello Unico del Cittadino del Comune di Orbassano o in casi urgenti direttamente al Comando della Polizia Locale, che apporrà timbro interno di ricezione.

Ogni richiesta ricevuta riceverà opportuna valutazione in merito alla possibilità o meno di evasione e, nei casi previsti, potrà prevedere un contributo spese.

Videosorveglianza pubblico / privata:

La possibilità di videosorveglianza promiscua pubblico / privati da parte di soggetti privati / condomini, secondo le linee guida che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale, si potrà effettuare conformemente al “Regolamento Comunale per la Disciplina della Videosorveglianza” ed al presente “Documento di Liceità per i sistemi di Videosorveglianza comunali”.

ALLEGATI

- ALLEGATO A: elenco telecamere presenti sul territorio cittadino.
- ALLEGATO B: elenco telecamere degli edifici comunali.
- ALLEGATO C: Modulo di accesso / estrazione e/o esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali da parte di soggetti pubblici / privati, Autorità / Polizia Giudiziaria, alle immagini della videosorveglianza.

